



AUTORITÀ URBANA DI ISERNIA

Programma operativo FESR-FSE 2014/2020

per l'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020

Area urbana di Isernia-Pesche-Miranda

Avviso Pubblico

II Edizione

“Sostegno alle imprese dell'industria dell'accoglienza per la creazione di un ICT driven, comprensivo dei dispositivi hardware, degli impianti e delle attrezzature, finalizzato all'offerta di un prodotto turistico unitario comprendente modelli innovativi e app informative e di promozione e connesso a sistemi di domotica da installare nelle strutture ricettive”

Sommario

Sommario	2
Articolo 1 – Riferimenti normativi	2
Articolo 2 – Finalità e tipologia di interventi finanziabili	4
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e contributo concedibile	6
Articolo 4 – Tipologie di intervento e spese ammissibili	6
Articolo 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	7
Articolo 6 – Aiuti di stato e regole di cumulo	9
Articolo 7 – Gestione dell'intervento	9
Articolo 8 – Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione	9
Articolo 9 – Documentazione da presentare	10
Articolo 10 – Istruttoria delle domande e criteri di valutazione	11
Articolo 11 – Modalità di concessione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese	13
Articolo 12 – Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale	15
Articolo 13 – Ispezioni e controlli.....	16
Articolo 14 – Informazione e pubblicità	16
Articolo 15 – Tutela della privacy	17
Articolo 16 – Revoca delle agevolazioni	17
Articolo 17 – Quadro di riferimento della politica antifrode	18
Articolo 18 – Disposizioni finali	19

Articolo 1 – Riferimenti normativi

Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione Europea C (2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020 successivamente riprogrammato ed approvato con Decisione C (2018) 3705 final del 20/06/2018;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

- Allegato I del "Regolamento GBER" (Regolamento n. 651/2014) e Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2014 n. 8021 del 29/10/2014;
- "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato" (EGESIF_15-0010-01 18/5/2015), predisposte dai servizi della Commissione europea in ottemperanza all'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 in materia di sviluppo urbano sostenibile;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – COM (2009) 512 del 30 settembre 2009 in tema di Tecnologie Abilitanti Fondamentali (Key Enabling Technologies);
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge Regionale n. 19/95 "Incentivazione dell'offerta turistica nei settori alberghiero e di turismo rurale";
- Legge Regionale n. 13/2002 "Norme in materia di attività ricettiva alla produzione di servizi per l'ospitalità – Bed & Breakfast";
- Legge Regionale n. 9/2011 "Norme per l'esercizio del turismo rurale in Molise";
- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) approvata con DGR n. 309 del 22/06/2016;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4999 del 14.7.2015 – e modificato con Decisione C (2018) 8984 final del 19.12.2018;
- Regolamento (UE) n. 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e modificati con procedura scritta n. 5/2018;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2016; n. 626 "Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 123 Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR FSE 2014 2020; art. 122 comma 1 Regolamento 1303 /2013. Approvazione del sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE 2014 2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 24 febbraio 2016, avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020 – Strategia aree urbane", con cui la Regione Molise ha qualificato l'Autorità Urbana del Comune di Isernia quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e previsto che, nel rispetto di quanto contenuto

- nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 123, comma 6, l'Autorità di Gestione adotti idoneo provvedimento di delega di funzioni, coerentemente alle funzioni attribuite alle Autorità Urbane in qualità di Organismi Intermedi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 19 settembre 2017, avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020 – Strategia aree urbane" e che approva il documento strategico trasmesso dall'Autorità Urbana di Isernia e lo Schema di convenzione per la delega di funzioni ai "Comuni Polo";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 207, del 11 aprile 2018, avente ad oggetto: POR FESR FSE Molise 2014-2020 "Strategie Aree Urbane" – provvedimenti;
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione, del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
 - Determinazione del Direttore del I Dipartimento N. 51 del 04-05-2021, avente ad oggetto: Strategia Area Urbana di Isernia - Verifica di ammissibilità schede intervento;
 - Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio: modifica del Regolamento (UE) n.1301/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
 - Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto "Rilancio", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2021/436 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche del modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
 - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione. Definisce gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura: si applica ai Programmi di Cooperazione salvo se diversamente disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1059 o salvo che le relative disposizioni siano unicamente applicabili all'Obiettivo "Investire per la crescita e l'occupazione". Il quadro generale delle norme in materia di ammissibilità della spesa applicabile a tutti i fondi SIE è stabilito dagli articoli da 65 a 71 del Regolamento;
 - Delibera CIPESS n. 78 del 22 Dicembre 2021 che approva la proposta di Accordo di partenariato (AP) per l'Italia, di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060, concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027 e definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 indicati nell'Accordo di partenariato;
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2022/872 della Commissione del 10 giugno 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e del modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea con riguardo all'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE).
 - Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
 - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
 - Decreto-Legge 29 maggio 2023, n. 57 recante "Misure urgenti per il settore energetico" che contiene le prime modifiche sul D.Lgs. 36/2023.

- Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 13 recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali”, con vigore dal 29 novembre che apporta modifiche al D.lgs 36/2023 con particolare riferimento alla definizione del conflitto di interessi.
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 sull’aggiudicazione dei contratti di concessione.
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2510 del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulle soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1951 della Commissione del 10 novembre 2021 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1953 della Commissione del 10 novembre 2021 che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1950 della Commissione che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori.
- Decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all’approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall’Unione nell’ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.
- Decisione CE (C)2019_3452 del 14.05.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall’Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.
- EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018 che stabilisce le “Linee guida per gli Stati membri sull’elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale che, all’Allegato 2 elenca le tipologie di irregolarità rilevate dalle AdG nel corso delle verifiche di gestione e rappresentate nella Sintesi annuale dei Controlli allegata alla Dichiarazione di Gestione.
- Orientamenti della Commissione Europea per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi Strutturali e d’Investimento Europei.
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea
agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea
agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di
interesse economico generale
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Regolamento Comunità Europea del 15/12/2006 n. 1998 - Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis".
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) (GUE del 19 luglio 2016).
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, Capo VIII "Aiuti di Stato".
- Decreto del 31 maggio 2017, n.115, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2 – Finalità e tipologia di interventi finanziabili

L'Autorità Urbana (AU) di Isernia, in qualità di Organismo Intermedio delegato alle funzioni di gestione dei fondi strutturali in materia di sviluppo urbano sostenibile, ha formulato la "Strategia di sviluppo urbano 2014-2020 - Area Urbana di Isernia, Pesche e Miranda" (SAU Is-Pe-Mi).

Tale strategia, partendo dalle priorità espresse nel Piano Operativo Regionale (POR) Molise FESR-FSE 2014-2020, intende implementare interventi di supporto alla crescita sostenibile dei territori aderenti alla Strategia e ricadenti nell'Area Urbana di Isernia quali il Comune di Isernia ("comune polo") e i Comuni di Pesche e Miranda.

In linea con le priorità di investimento dell'Asse 3 – "Competitività del sistema produttivo" del POR Molise 2014-2020, obiettivo specifico 3.2, volto a favorire il consolidamento, la modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, l'Autorità Urbana di Isernia ha previsto l'Azione 3.2.1 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".

La suddetta Azione 3.2.1 intende valorizzare e promuovere il patrimonio culturale al fine di una più ampia rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto territoriale, attraverso il supporto alla competitività delle imprese del settore turistico e l'introduzione di processi ICT per la costruzione di un prodotto turistico unitario in ottica di marketing territoriale. L'Azione sostiene in particolare il consolidamento della riqualificazione e dell'innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica:

- attraverso un miglioramento della qualità dei servizi, come l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale e immateriale, seguendo modelli sostenibili;
- attraverso il sostegno alla costruzione ed alla sperimentazione di modelli innovativi di un prodotto turistico unitario.

Il presente avviso prevede il finanziamento di progetti volti all'adozione, da parte delle micro imprese e MPMI operanti nel settore del turismo e dell'accoglienza con sedi operative nell'Area Urbana, di **dispositivi hardware, impianti e attrezzature utili ad innovare i propri servizi** anche attraverso lo sviluppo di modelli innovativi informativi e promozionali.

L'Avviso è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese così come definite dal Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 ed ai liberi professionisti che, ai sensi dell'art. 1, comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e ss.mm.ii., sono equiparati alle Piccole Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020.

In particolare, l'intervento sostiene l'introduzione di processi ICT volti alla costruzione di un prodotto turistico unitario (tourism information system, e-booking ed e-commerce) e allo sviluppo, anche attraverso partenariati pubblico-privati, di **app informative e di promozione** (con particolare riguardo a quelle incentrate sulla realtà aumentata). Il sostegno comprende gli investimenti in **impianti, macchinari ed attrezzature funzionali all'ottimizzazione produttiva** delle soluzioni ICT sopra esemplificate, anche in connessione a **sistemi di domotica** da installare nelle strutture ricettive.

I progetti finanziabili dovranno essere finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'accrescimento della domanda di fruizione delle destinazioni presenti sul territorio dell'Area Urbana tramite la riqualificazione innovativa delle attività turistiche, commerciali e culturali nonché l'offerta di nuovi servizi e/o prodotti innovativi e la valorizzazione degli attrattori culturali individuati dalla strategia di area urbana.

Le agevolazioni si articoleranno in un'unica linea di finanziamento alla quale potranno accedere progetti contenenti una o tutte le seguenti tre diverse tipologie di interventi:

tipologia 1 – “Interventi innovativi per la riqualificazione sostenibile del settore ricettivo” attraverso l'introduzione nelle strutture ricettive di dispositivi, impianti tecnologici, serramenti e componenti edilizie classificabili, nelle categorie di lavori e forniture, nella domotica e nella building-automation (benessere e comfort, qualità aria, clima, illuminazione e acustica, efficientamento idrico e reflui, controllo presenze, digitalizzazione magazzino e fatture ecc.);

tipologia 2 – “Promozione innovativa del prodotto turistico dell'Area Urbana” attraverso processi ICT driven di marketing networking, tourism information system, custom relationship management, e-booking, e-commerce, dynamic packaging, app informative di promozione con utilizzo della realtà aumentata per la presentazione dei contenuti, cloud computing per la sicurezza e la condivisione delle informazioni;

tipologia 3 – “Innovazioni organizzative per la valorizzazione del settore ricettivo” necessarie all'ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico.

L'avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e di sviluppo sostenibile di cui al medesimo Regolamento.

L'avviso prevede una procedura di selezione per fasi e la concessione delle agevolazioni in regime “de minimis”, ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

L'avviso concorre agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020 Area urbana di Isernia-Miranda-Pesche. declinati nel documento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 335 del 19 settembre 2017.

L'avviso concorre, inoltre, agli obiettivi della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Molise.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a euro € 202.667,01 (duecentodueemilaseicentosessantasette,01), a valere sull'Azione 3.2.1 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)” del POR FESR FSE Molise 2014-2020 – Asse III “Competitività dei sistemi produttivi”.

Il contributo sarà concesso in regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», nella misura massima dell'100% (centopercento) delle spese ritenute ammissibili ai sensi del regolamento di cui al DPR 22/18. L'importo massimo del contributo concedibile in ogni caso non potrà eccedere la somma complessiva di euro € 150.000,00 (centociquantamila,00), mentre l'investimento minimo richiesto è pari a € 20.000,00 (ventimila,00).

Articolo 4 – Tipologie di intervento e spese ammissibili

Per la realizzazione dei progetti del presente avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

<p>tipologia 1 – “Interventi innovativi per la riqualificazione sostenibile del settore ricettivo”, attraverso l’introduzione di dispositivi, impianti tecnologici, serramenti e componenti edilizie classificabili, nelle categorie di lavori e forniture, nella domotica e nella bulding automation (benessere e comfort, qualità aria, clima, illuminazione e acustica, efficientamento idrico e reflui, controllo presenze, digitalizzazione magazzino e fatture ecc.);</p>	<p>a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche funzionali</p> <p>b) spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, funzionali alla realizzazione di sistemi di domotica e building automation delle strutture ricettive.</p> <p>Tali spese sono riconosciute entro il limite massimo del 10% delle spese di cui al punto a)</p>
<p>tipologia 2 – “Promozione innovativa del prodotto turistico dell’Area Urbana” attraverso processi ICT driven di marketing networking, tourism information system, custom relationship management, e-booking, e-commerce, dynamic packaging, app informative di promozione con utilizzo della realtà aumentata per la presentazione dei contenuti, cloud computing per la sicurezza e la condivisione delle informazioni;</p>	<p>c) spese per le certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale e di turismo etico, marketing e innovazione;</p> <p>d) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) per costituzione di polizze fideiussorie;</p>
<p>tipologia 3 – “Innovazioni organizzative per la valorizzazione del settore ricettivo” necessarie all’ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico.</p>	<p>e) spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, individuazione di strumenti innovativi, finalizzate all’ideazione di club di prodotto, nella misura massima del 10% (dieci per cento) della spesa ammissibile;</p> <p>d) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature funzionali all’ottimizzazione produttiva;</p> <p>e) acquisto di software e relative licenze d’uso funzionali all’attività compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce;</p> <p>f) spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno;</p> <p>g) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) per costituzione di polizze fideiussorie.</p>

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere regolate con pagamenti che rispettino principi e le modalità di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136:

1. utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
2. effettuazione dei movimenti finanziari nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 136/2010 e ss.mm.ii. (art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari);

Non sono ammissibili a valere sul presente avviso le spese di cui all’elenco seguente e comunque riportate nella sezione “Elenco Spese non Ammissibili” del Manuale di rendicontazione del POR Molise FESR-FSE 2014-2020:

- a) le spese per acquisto di immobili e terreni;
- b) le spese per l’acquisto o allestimento di mezzi di trasporto;
- c) le spese per l’acquisto di beni, materiali, ed attrezzature usati;

- d) le spese relative al personale dipendente delle imprese beneficiarie eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- e) le spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- f) le spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- g) le spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- h) le spese sostenute per il pagamento dell'IVA se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
- i) le spese per la gestione corrente;
- j) le spese relative a controversie legali, ricorsi, recupero crediti;
- k) le spese per il pagamento di interessi debitori;
- l) le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- m) le spese relative a rendite da capitale;
- n) le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- o) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- p) i pagamenti non effettuati con le modalità di cui al comma precedente punti elenco 1 e 2;
- q) i titoli di spesa regolati per contanti o con assegni;
- r) le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- s) i contributi in natura;
- t) nel caso di spese effettuate per interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia.

Il progetto di investimento ammesso a sostegno dovrà concludersi entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a **12 (dodici) mesi** dalla data di concessione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Gli aiuti sono destinati alle imprese operanti nel settore del turismo e dell'accoglienza e loro raggruppamenti, aventi personalità giuridica costituita in forma individuale e/o collettiva (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di micro, piccole e medie imprese (MPMI), ed i professionisti (che per effetto dell'art. 12, commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017 n. 81 sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese, così come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005) che, alla data di approvazione del presente Avviso risultino:

- appartenenti al comparto del turismo e suoi indotti inclusi, tra gli altri, la ricettività, la ristorazione, il trasporto, l'organizzazione di viaggi e di eventi, la divulgazione delle caratteristiche identitarie del territorio, la produzione e il commercio di tipicità locali, indipendentemente dalla loro forma giuridica, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", aventi sede operativa nell'Area Urbana Isernia-Pesche-Miranda;
- proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere o all'aria aperta e i pubblici esercizi oggetto di intervento;
- gestori, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, alberghiere ed extra-alberghiere o all'aria aperta e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione.

I soggetti sopra descritti potranno presentare progetti:

- in forma singola, se debitamente giustificati;

- in forma aggregata (filiera/cluster di PMI) tramite la costituzione di aggregazioni di imprese come Reti di Imprese o Contratti di Rete, con prelazione rispetto alla forma singola.

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) nonché l'impegno a garantire la stabilità delle operazioni di cui il Regolamento (UE) n. 1060/2021 oltre alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

Ciascuna impresa o raggruppamento può presentare una sola domanda e realizzare uno e/o tutti gli interventi previsti all'interno delle tipologie finanziabili.

Ciascuna impresa:

- può partecipare ad un solo raggruppamento;
- non può presentare, se appartenente ad un raggruppamento, domanda di contributo in forma singola.

Al momento della presentazione della domanda di contributo le imprese:

- devono essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese o REA presso le CCIAA competente per territorio;
- devono avere le caratteristiche di Micro, Piccola e Media Impresa ai sensi della vigente normativa;
- devono avere almeno una sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio dell'Area Urbana Isernia-Pesche-Miranda. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- devono essere attive e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare R. D. 16 marzo 1942 n.267), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono avere le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della Legge 28 ottobre 2024, n 162;
- devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- non devono essere rappresentate da soggetti destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 2018, n. 118 né di eventuali tentativi d'Infiltrazione mafiosa;
- non devono essere state oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante.

Requisiti di ammissibilità dei raggruppamenti al momento della presentazione della domanda di contributo:

- i raggruppamenti devono:
 - essere costituiti o costituirsi tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
 - essere composti da un minimo di 3 (tre) imprese fra loro indipendenti (ovvero non associati o collegati fra di loro) e attive nei settori di pertinenza del bando in relazione a ciascuna Linea; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 (tre) imprese;
 - essere composti da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nel comma precedente (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola)
- le Reti Contratto devono:
 - essere costituite o costituirsi, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
 - risultare iscritte nel Registro delle Imprese nella posizione di ciascuna impresa partecipante;

- essere composte da un minimo di 3 (tre) imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive nei settori ammessi al bando in relazione a ciascuna linea di intervento; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 (tre) imprese;
- essere composte da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nei commi precedenti (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola).

Articolo 6 - Aiuti di stato e regole di cumulo

Le agevolazioni concesse con il presente bando sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la realizzazione degli interventi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti (cosiddetto "de Minimis").

Gli aiuti concessi seguono le regole di cumulabilità previste dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 Dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti (cosiddetto "de Minimis").

Articolo 7 – Gestione dell'intervento

L'Autorità Urbana di Isernia, nella persona del Dirigente del Settore III Tecnico del Comune di Isernia, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall' avviso, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.

8 – Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 10. L'istruttoria di ricevibilità sarà effettuata dal Responsabile Unico della Procedura (RUP) su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.

Tali schemi, unitamente al presente avviso, sono inoltre resi disponibili dall'Autorità Urbana (AU) in un'apposita sezione del sito del Comune di Isernia e pubblicate all'Albo Pretorio online del medesimo sito all'indirizzo <http://comuneisernia.asitechspa.it/>. Le domande devono essere firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 nel caso di domande presentate in forma singola, dal rappresentante legale dell'impresa proponente; nel caso di domande presentate in forma aggregata, dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila del raggruppamento.

La domanda, a pena di irricevibilità, può essere inviata a partire dalle ore 14.00 del 31.12.2024 e non oltre le ore 14.00 del 31.01.2025 esclusivamente via pec all'indirizzo comuneisernia@pec.it

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande presentate fuori dai termini di cui al comma che precede sono considerate irricevibili.

Le domande di agevolazione sono istruite dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) coadiuvato dall'unità di progetto nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; al termine dell'istruttoria il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà alla pubblicazione della graduatoria.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, la Autorità Urbana (AU) potrà richiedere informazioni aggiuntive anche alle Camere di Commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli Ordini Professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.

La partecipazione di uno stesso soggetto giuridico a più domande di finanziamento comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Il soggetto proponente può ritirare la domanda di agevolazioni presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro della domanda viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 2 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto giuridico o, nel caso previsto dall'articolo 4, della persona fisica proponente per conto della società costituenda.

Trascorso il termine delle 48 ore, la domanda di agevolazione viene avviata al processo di istruttoria.

Articolo 9 – Documentazione da presentare

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i soggetti proponenti dovranno presentare utilizzando la piattaforma telematica di cui all'articolo 8, la documentazione di seguito elencata:

1. domanda di ammissione
2. relazione/business plan di progetto;
3. in caso di progetti che prevedono interventi di ristrutturazione/riqualificazione d'immobili:
 - una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento;
 - una planimetria dello stato di progetto degli interventi proposti;
 - la documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile;
 - una visura catastale dell'immobile oggetto dell'intervento;

Nel caso di domanda in forma aggregata, tale documentazione dovrà essere presentata, per ogni immobile oggetto della richiesta di contributo.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario con la quale è autorizzato l'intervento ed è attestato che il bene sia destinato all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale del contributo - corredata da specifica dichiarazione del proprietario - unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento proposto.

4. una copia dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, oppure una copia dell'ultima dichiarazione dei redditi del richiedente nel caso in cui lo stesso sia esonerato dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio; nel caso di domanda in forma aggregata, tale documentazione dovrà essere presentata per ciascuna
5. solamente in caso di ATI: l'originale o copia dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata registrato presso l'Agenzia delle entrate;
6. solamente in caso di "Reti di imprese contratto": l'originale o copia del contratto di rete redatto con tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.
7. l'eventuale procura speciale del legale rappresentante qualora:
 - in caso di domanda in forma singola, la domanda non sia firmata dal legale rappresentante del richiedente ma da un soggetto all'uopo delegato;

- in caso di domanda in forma aggregata, la domanda non sia firmata dal legale rappresentante dell'impresa mandataria del raggruppamento ma da un soggetto all'uopo delegato.

Il modello di relazione/business plan di progetto nonché i modelli delle dichiarazioni richieste sono allegati al presente bando e saranno comunque resi disponibili sul sito internet del Comune di Isernia <http://comuneisernia.asitechspa.it> e all'Albo Pretorio online dello stesso.

Articolo 10 – Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e la valutazione di ammissibilità e di merito regolata dai commi seguenti.

Ai fini della ricevibilità, le domande di agevolazione saranno istruite dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) coadiuvato dall'unità di progetto entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura dell'Avviso e nel rispetto di quanto previsto ai precedenti Articoli 9 e 10.

L'attività istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sarà finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda, verificando:

- il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- la completezza e regolarità della documentazione (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);

Ai sensi Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) potrà richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non saranno pervenute la domanda sarà ritenuta irricevibile.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), a conclusione della fase precedente, provvederà a pubblicare gli elenchi delle domane ricevibili e non ricevibili.

Le domande ritenute ricevibili saranno quindi esaminate da una Commissione di Valutazione nominata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai fini di una valutazione di ammissibilità e quindi di merito di ciascuna proposta progettuale ricevibile.

La verifica di ammissibilità sarà finalizzata ad accertare:

a. le dichiarazioni dei requisiti prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario (forma giuridica, dimensione d'impresa, eventuale forma associativa, ecc.);

- il settore di attività del proponente;
- che la localizzazione dell'investimento sia coerente con le prescrizioni del bando e che quindi sia ricompresa nel territorio dei Comuni di Isernia, Pesche e Miranda;
- la pertinenza allo sviluppo dell'industria dell'accoglienza e ad essa collegata (Allegato – Relazione-Business plan);
- il contributo qualitativo allo sviluppo del settore/indotto (Allegato – Relazione-Business plan);
- il livello minimo di occupazione stabilito in 0,2 ULA (Allegato – Relazione-Business plan);
- il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando;
- la coerenza con la Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020 Area Urbana di Isernia-Miranda-Pesche.

Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità saranno sottoposte alla valutazione di merito.

La Commissione di Valutazione valuterà ciascuna proposta progettuale sulla base dei criteri di selezione previsti per l'Azione 3.2.1 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e modificati con procedura scritta n. 5/2018 e di seguito riportati:

In particolare per la valutazione della **Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto (massimo 100 punti)** si utilizzeranno i seguenti criteri:

Per la **Qualità tecnica del progetto (massimo 85 punti)**:

1) Capacità amministrativa (max 10 punti) in termini di:

- a. Possesso da parte del proponente e del piano organizzazione previsto nel progetto di competenze turistiche e rispetto all'idea/prodotto proposto nella relazione/business plan di progetto – piano organizzativo (max 10 punti)

2) Efficacia complessiva della proposta (max 45 punti) in termini di:

- a. Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato (max 5 punti)
- b. Ricaduta della proposta progettuale sui territori turisticamente marginali dell'area (max 10 punti)
- c. Capacità del progetto di introdurre network di prodotti/servizi che costituiscono una novità per il mercato locale (max 10 punti)
- d. Introduzione di innovazioni organizzative e nuove modalità di erogazione dei servizi turistici (max 10 punti)
- e. Miglioramento dei servizi turistici o di processi organizzativi ed erogativi esistenti (max 10 punti)

3) Efficienza del progetto/operazione (max 15 punti) in termini di:

- a. Sostenibilità del cronoprogramma (max 10 punti)
- b. Remuneratività degli investimenti¹ (max 5 punti)

4) Integrazione della proposta con la Strategia di Sviluppo Urbano (max 15 punti) in termini di:

- a. Grado di contribuzione del progetto al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020 Area Urbana di Isernia-Miranda-Pesche (max 10 punti)
- b. Grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente e indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto (max 5 punti)

Per la **Qualità economico-finanziaria del progetto (max 15 punti)** si prenderà ad esame il business plan di progetto allegato alla domanda e si procederà all'esame dei seguenti aspetti:

- a. coerenza tra la descrizione del progetto e la quantificazione degli investimenti (max 10 punti);
- b. coerenza tra i vari elementi contenuti del piano economico finanziario (max 5 punti).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio base totale almeno pari a **60 punti su 100**.

A parità di punteggio verrà data priorità alle domande che rispettino il criterio di premialità previsto dal POR FESR FSE 2014-2020 riportato di seguito. In caso di ulteriore parità le domande saranno ordinate in base alla data e all'ora di presentazione.

Criterio di Premialità (a parità di punteggio)

- a. impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni);
- b. partecipazione alla realizzazione del progetto di partners internazionali e/o presenza di accordi tra le imprese proponenti e soggetti internazionali per la promozione del prodotto/servizio offerto

A conclusione dell'istruttoria di merito relativa a ciascuna tipologia di intervento, la Commissione di Valutazione trasmetterà al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la graduatoria dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti non ammessi il quale procederà con proprio atto alla loro approvazione e pubblicazione.

Articolo 11 – Modalità di concessione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese

¹ In particolare per ROI > 1 saranno riconosciuti max 5, per ROI compreso tra 0 a 1 punti 2.

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dall'Autorità Urbana (AU) sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con l'impresa beneficiaria, che regola i tempi e le modalità di erogazione. La stipula del Disciplinare è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti dell'Autorità Urbana da parte del soggetto beneficiario.

Il Provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, unitamente al Disciplinare degli Obblighi, firmato dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP), viene trasmesso via PEC al soggetto beneficiario. La sottoscrizione per accettazione, con firma digitale, di entrambi i documenti da parte del Rappresentante Legale dell'impresa beneficiaria determina l'efficacia della concessione. La restituzione dei citati documenti sottoscritti digitalmente deve intervenire via PEC entro 15 giorni (quindici) dalla loro ricezione.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario della Richiesta di Anticipazione, Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e richiesta di Saldo finale, secondo quanto definito al comma successivo.

È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% (quaranta per cento) delle agevolazioni concesse, entro 2 (due) mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Autorità Urbana (AU) di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema, allegato al presente provvedimento;

La richiesta di anticipo di cui al comma precedente deve essere richiesta secondo il format allegato al presente provvedimento e corredata da documentazione attestante:

- a. l'effettiva esistenza dell'impresa;
- b. il titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
- c. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, l'Autorità Urbana (AU) eroga la somma dovuta entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, l'Autorità Urbana (AU) assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

La presentazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. fatture debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relativi a tutte le spese sostenute, completi della dicitura: "Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020 Area Urbana di Isernia-Miranda-Pesche Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa – CUP: J93D21007120006;
- b. dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascun pagamento rendicontato. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- c. estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
- d. attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
- e. registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero dichiarazione da parte di professionista abilitato attestante la regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso

cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;

- f. documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
- g. contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
- h. perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute relative alle opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato per ciascun stato di avanzamento rendicontato, redatta da un esperto in materia estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo.

La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ed entro 60 (sessanta) giorni dal termine. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:

- a. relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
- b. documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- c. documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione;
- d. documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
- e. idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- f. documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020 Area urbana di Isernia-Miranda-Pesche Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" – CUP: J93D21007120006;
- g. documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera f), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
- h. modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- i. documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione della targa oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all' articolo 13 - Informazione e pubblicità;
- j. dichiarazione "de minimis";
- k. in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
- l. in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- m. in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico; curriculum vitae del consulente da cui si evinca un'esperienza professionale specifica; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
- n. registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
- o. registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
- p. ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo.

La descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica; in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio acquistato e il relativo importo.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità di cui all'articolo 4.

La verifica documentale e la verifica in loco sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni di cui all'articolo 6, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, l'Autorità Urbana (AU) assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, l'Autorità Urbana (AU) richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

Articolo 12 – Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

Fermo restante quanto disposto dall'articolo 9 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate inviando all'Autorità Urbana (AU) apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, l'Autorità Urbana (AU) comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.

Articolo 13 – Ispezioni e controlli

L'Autorità Urbana (AU) si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt.72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 5 (cinque) anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- la conservazione di tutta la documentazione contabile connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;

L'Autorità Urbana (AU) potrà effettuare, entro i 5 (cinque) anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte dell'Autorità Urbana (AU) e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 (venti) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, l'Autorità Urbana (AU) procederà alla revoca.

I soggetti beneficiari devono, pena la revoca delle agevolazioni:

- a. consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dall'Autorità Urbana (AU), nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- b. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'Autorità Urbana (AU).

Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.

Articolo 14 – Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060. In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del co-finanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato co-finanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto. Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con l'Autorità Urbana (AU) alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che le graduatorie previste dal presente avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sul sito del Comune di Isernia pubblicate all'Albo Pretorio online del medesimo sito all'indirizzo <http://comuneisernia.asitechspa.it/>.

Articolo 15 – Tutela della privacy

I dati forniti dalle imprese all'Autorità Urbana (AU) saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dall'Autorità Urbana (AU) per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Autorità Urbana di Isernia, Piazza Marconi, 3 - 86170 Isernia (IS) – email au@comune.isernia.it nella persona del Dirigente III Settore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito del Comune di Isernia <http://comuneisernia.asitechspa.it/>).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), sono: email: rpd@comune.isernia.it, telefono 0865/4491.

Articolo 16 – Revoca delle agevolazioni

Il Dirigente del Settore III, procede alla revoca totale delle agevolazioni di cui al presente avviso nei seguenti casi:

- a. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b. mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto all'articolo 9;
- c. mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a **12 (dodici) mesi** dalla data di concessione del finanziamento;
- d. mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro il termine perentorio previsto dal presente bando;
- e. qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) IVA esclusa;
- f. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione autorizzata.

Il Dirigente del Settore III e/o il RUP procede a revoca parziale del sostegno, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi in cui:

- a. la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a sostegno, fermo restando il limite minimo di euro 20.000,00 (ventimila/00) IVA esclusa e purché sia stato realizzato uno stralcio funzionale;
- b. mancato mantenimento della sede operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio dell'Area Urbana (AU), per un periodo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- c. perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità prima che siano trascorsi tre (3) anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- d. cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre (3) anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- e. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del Beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, prima che siano trascorsi tre (3) anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno, nel rispetto della stabilità dell'operazione di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- f. la dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato con il recupero delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi previsti.

In ogni caso, le variazioni di spesa di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni.

Il provvedimento di revoca è adottato dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il sostegno è revocato ed è rimborsato all'Autorità Urbana (AU), se entro 3 (tre) anni dal pagamento finale al Beneficiario si verificano quanto segue:

- a. cessazione dell'attività produttiva o sua localizzazione al di fuori dei Comuni di cui all' Allegato 1;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'Ufficio Funzionale di Rendicontazione Servizio III "Rendicontazione, Controllo e Vigilanza" dell'Autorità Urbana (AU), in seguito alla presentazione della relazione finale, procede previa visita ispettiva presso la sede operativa del soggetto beneficiario con il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute verificandone la coerenza con quelle autorizzate.

In sede di controllo finale viene determinato, pertanto, l'ammontare definitivo delle agevolazioni.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere all'Autorità Urbana (AU) interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi.

Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.

La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il Dirigente del Settore III non revoca il sostegno qualora i beni acquistati o realizzati con il sostegno siano distrutti per comprovate cause di forza maggiore prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 17 – Quadro di riferimento della politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) N. 2021/1060, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 18 – Disposizioni finali

Con provvedimenti dell'Autorità Urbana (AU) sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito del Comune di Isernia <http://comuneisernia.asitechspa.it> e all'Albo Pretorio online dello stesso.

L'Autorità Urbana rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet del Comune di Isernia l'Elenco Beneficiari <http://comuneisernia.asitechspa.it> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'Autorità Urbana (AU) potrà portare al seguente avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti alle procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è comuneisernia@pec.it.